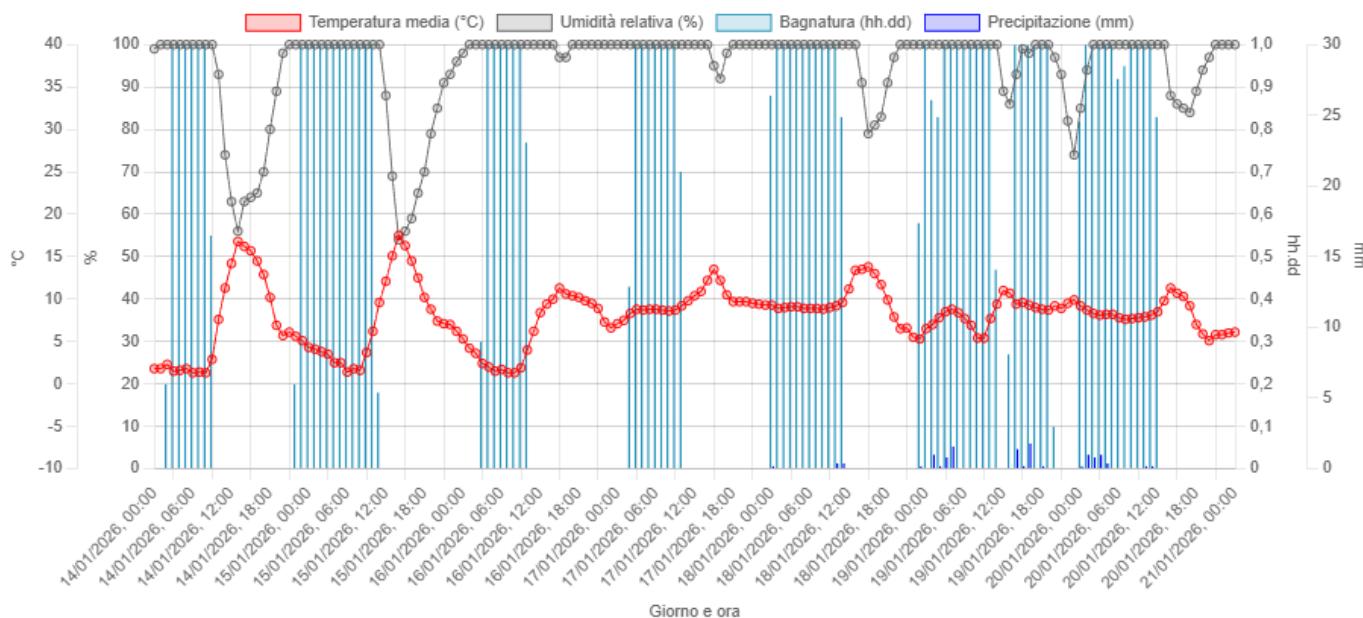


Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 – Treia. Tel. 0733/216464
e-mail: calmc@regione.marche.it Sito Internet: meteo.regione.marche.it/

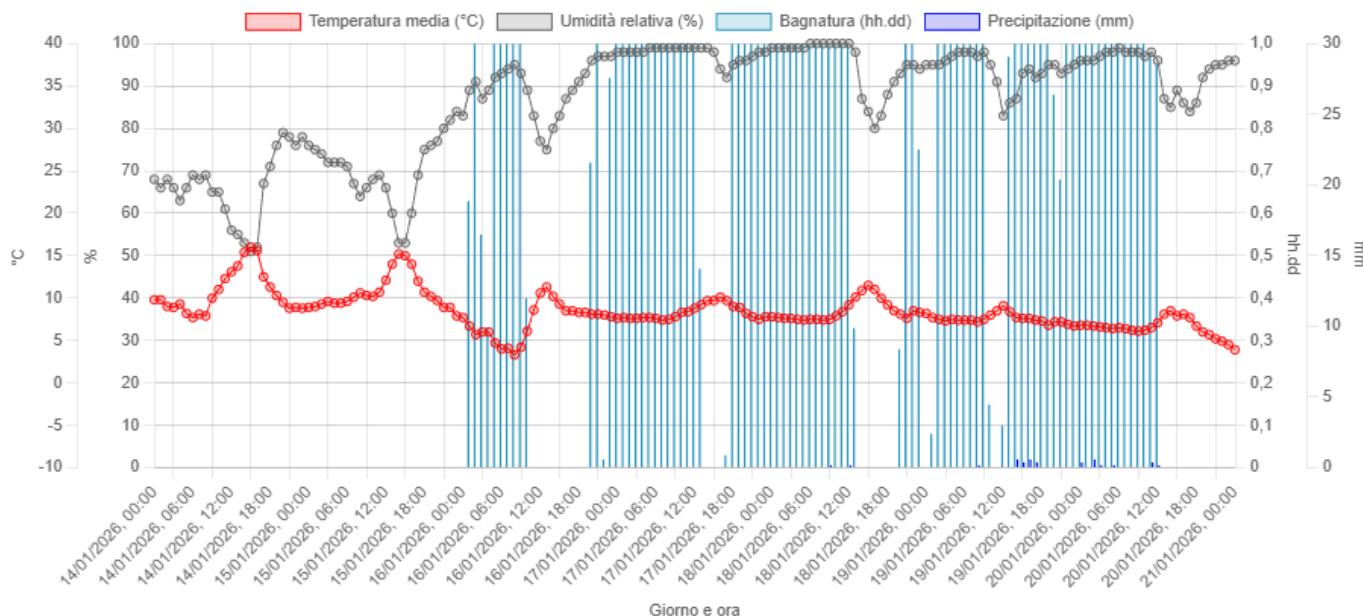
NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da condizioni di tempo prevalente nuvolose, con precipitazioni deboli e intermittenti. Le temperature hanno presentato oscillazioni molto contenute, mantenendosi su valori leggermente superiori alla media del periodo. Si sono inoltre registrati elevati tassi di umidità, con frequenti nebbie nelle ore notturne.

Stazione di Montecosaro - 45 m.s.l.m.



Stazione di Treia - 230 m.s.l.m.



Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo:
<https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>

CALENDARIO DIVIETI DI CIRCOLAZIONE VEICOLI PESANTI ANNO 2026

Il Ministero dei Trasporti ha pubblicato il [D.M. n. 325 del 12 dicembre 2025](#) contenente il calendario 2026 relativo ai divieti di circolazione stradale sulle strade extraurbane per i veicoli di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t. Il calendario dei divieti si applica agli autoveicoli, adibiti al trasporto di cose, di cui all'[Art. 54](#) del Codice della Strada, nonché alle macchine agricole di cui all'[Art. 57](#) del medesimo Codice.

L'Art. 2 del DM 314/2024 riguarda il **calendario dei divieti** e rimanda all'allegato A per l'**elenco dei giorni del 2026** (tabella sottostante) nei quali è vietata la circolazione:

Mese	Giorni	Ore	Mese	Giorni	Ore	Mese	Giorni	Ore
Gennaio	1-4-6-11-18-25	09-22	Maggio	1-3-10-17-24-31	09-22	Agosto	2-9-15-16-23-30	07-22
	5	16-22		30	9-14		22-29	08-16
Febbraio	1-8-15-22	09-22	Giugno	2-7-14-21-28	07-22		1-8	08-22
Marzo	1-8-15-22-29	09-22	Luglio	5-12-19-26	07-22		7-14	16-22
Aprile	5-6-12-19-25-26	09-22		4-11-18-25	08-16	Settembre	6-13-20-27	07-22
	7	09-14		24-31	16-22	Ottobre	4-11-18-25	09-22
	4	09-16				Novembre	1-8-15-22-29	09-22
	3	14-22				Dicembre	6-8-13-20-25-26-27	09-22

Dette disposizioni non si applicano all'interno dei centri abitati, tuttavia a livello dei singoli Comuni è consigliabile verificare se il Sindaco, tramite apposite ordinanze, abbia fissato ulteriori limitazioni e/o divieti alla circolazione stradale.

Categorie dei veicoli esentati dal divieto (Art. 7 - punto 3):

- adibiti esclusivamente al trasporto di latte fresco;
- autocisterne adibite al trasporto di altri liquidi alimentari, esclusivamente per il trasporto di latte fresco;
- veicoli adibiti al trasporto di alimenti per animali da allevamento o di materie prime per la loro produzione;
- Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro;
- autocisterne adibite al trasporto di combustibili, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e consumo sia pubblico che privato;
- macchine agricole ai sensi dell'art. 57 del C.d.S., e macchine agricole eccezionali ai sensi dell'articolo 104 del C.d.S., fermi restando la necessità dell'autorizzazione di cui al comma 8 del medesimo articolo 104, nonché il divieto di circolazione, ai sensi dell'articolo 175, comma 2 del C.d.S., sulle strade classificate di tipo A e B ai sensi dell'articolo 2 del C.d.S..

Il divieto di cui all'articolo 2 non trova applicazione per i veicoli prenotati per ottemperare all'obbligo di revisione, limitatamente ai giorni feriali, purché il veicolo sia munito del foglio di prenotazione e solo per il percorso più breve tra la sede dell'impresa intestataria del veicolo e il luogo di svolgimento delle operazioni di revisione, escludendo dal percorso tratti autostradali.

Tipologia delle merci il cui trasporto non è assoggettato al divieto (Art. 8):

- prodotti alimentari deperibili che devono essere trasportate in regime ATP.
- prodotti agricoli che pur non richiedendo il trasporto in regime ATP, sono soggetti ad un rapido deperimento e pertanto necessitano di un tempestivo trasferimento dai luoghi di produzione a quelli di deposito o vendita quali frutta fresca, ortaggi, fiori recisi, semi vitali non ancora germogliati, uova da cova (con specifica attestazione all'interno del documento di trasporto), miele non invasettato;
- sottoprodotto derivanti dalla macellazione di animali;
- pulcini destinati all'allevamento,
- animali vivi destinati alla macellazione
- animali provenienti dall'estero,
- api per nomadismo

Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro;

- animali destinati a gareggiare in manifestazioni agonistiche autorizzate, da effettuarsi od effettuate nelle quarantotto ore.

Condizioni per la circolazione in deroga al divieto (Art. 9)

Ai fini della circolazione per motivi di assoluta e comprovata necessità e urgenza, le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, a seguito di istanze, possono autorizzare deroghe al divieto di cui all'articolo 2, esclusivamente nei seguenti casi:

- a) trasporto di prodotti agricoli diversi da quelli di cui all'articolo 8, al fine di evitarne il deterioramento, a condizione che tali esigenze siano riferibili a situazioni particolari debitamente documentate, temporalmente e spazialmente limitate e quantitativamente definite;
- b) trasporto di alimenti destinati agli animali da allevamento con veicoli diversi da quelli di cui all'articolo 7, comma 3, lettera d), al fine di consentirne il continuo approvvigionamento, a condizione che tali esigenze siano riferibili a situazioni particolari debitamente documentate, temporalmente e spazialmente limitate e quantitativamente definite;
- e) circolazione dei veicoli utilizzati per lo svolgimento di fiere e mercati, a condizione che sia presentata idonea documentazione attestante la necessità della circolazione nei periodi di vigenza del divieto;
- i) altri casi singoli di comprovata e assoluta necessità e urgenza di trasporti di merci, necessari a soddisfare emergenze particolari e specifiche.

I veicoli autorizzati alla circolazione in deroga devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

Procedure per autorizzazione in deroga (Artt. 10 e 11)

Qualora sussistano le condizioni di cui all'articolo 9, i soggetti interessati, **almeno 10 giorni prima della data prevista per la partenza**, possono presentare le istanze alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia di partenza o in cui ha sede l'impresa che esegue il trasporto indicando il giorno o il periodo in cui si intende circolare, che deve risultare limitato alle effettive esigenze, ovvero in particolare:

- 1) per i prodotti agricoli, di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), il periodo previsto per la specifica campagna di raccolta;
- 2) per le merci destinate all'alimentazione degli animali da allevamento, di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b), il periodo necessario a risolvere la criticità dell'approvvigionamento;
- 5) per i veicoli da utilizzare per fiere e mercati, di cui all'articolo 9, comma 1, lettera e), il programma degli eventi cui si intende partecipare;
- 9) per i veicoli per i trasporti dei casi particolari, di cui all'articolo 9, comma 1, lettera i), la data precisa in cui è prevista l'effettuazione del trasporto.

Vanno inoltre indicati la targa del veicolo, o dei veicoli qualora necessari per la medesima esigenza di trasporto, di cui si chiede l'autorizzazione, le località di partenza e arrivo, compresi i percorsi su cui si intende transitare, che devono essere specificati e comunque limitati, e la tipologia di merce, prodotto o attrezzatura, tra quelle previste nell'articolo 9, comma 1, lettere da a) ad i), specificando le motivazioni che ne determinano il trasporto in regime di deroga.

Si precisa che la Prefettura, al fine del rilascio della citata autorizzazione in deroga, deve necessariamente esaminare e valutare le condizioni della richiesta, pertanto, è fondamentale allegare **specifiche documentazione** che comprovi dette necessità.

La Prefettura competente, al termine dell'istruttoria, se sussistono le condizioni per la deroga, rilascia il provvedimento autorizzativo sul quale sono indicati:

- a) l'arco temporale di validità, che deve risultare strettamente limitato alle effettive esigenze di trasporto e che può comprendere eccezioni di date in cui persiste il divieto di circolazione;
- b) la targa del veicolo, o le targhe dei veicoli, autorizzati alla circolazione;
- c) le località di partenza e di arrivo, nonché i percorsi individuati al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza della circolazione, in base alle caratteristiche della rete stradale ed alle situazioni di traffico, specificando eventualmente le strade o le aree in cui non è comunque consentita la circolazione in deroga;
- d) la tipologia di merce, prodotto o attrezzatura per il trasporto dei quali è consentita la circolazione in deroga;

e) l'eventuale specifica che i veicoli possono circolare scarichi, unicamente nel caso in cui tale circostanza si verifichi nell'ambito di un ciclo lavorativo che comprenda la fase del trasporto e che deve ripetersi nel corso della stessa giornata lavorativa;

f) la prescrizione che i veicoli autorizzati alla circolazione in deroga devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

Per la richiesta di autorizzazione al Prefetto si devono utilizzare i moduli predisposti dalle varie Prefetture, da consegnare a mano con firma autografa oppure inviare tramite PEC con firma digitale. Per la presentazione dell'istanza è necessaria una marca da bollo da 16,00 euro unitamente ad un'ulteriore marca da bollo da 16,00 euro per il ritiro dell'autorizzazione.

Per maggiori informazioni e modulistica è possibile consultare i siti web delle varie [Prefetture](#).

Sanzioni

Ai sensi dell'[Art. 6](#), comma 12 del Codice della Strada, il conducente di un veicolo adibito al trasporto di cose che non ottempera ai provvedimenti di sospensione della circolazione, è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 430 a € 1.731** e alla sanzione amministrativa accessoria della **sospensione della patente di guida** per un periodo da uno a quattro mesi, nonché della **sospensione della carta di circolazione** del veicolo per lo stesso periodo.

È fatta salva la possibilità di pagare entro 60 giorni, dalla contestazione o dalla notifica, la relativa somma minima della sanzione pecuniera, tuttavia, non è applicabile la riduzione del 30% per i pagamenti effettuati entro 5 giorni ([Art. 202](#) comma 1 del Codice della Strada).

Il testo integrale del decreto in oggetto può essere consultato al seguente link:
https://www.mit.gov.it/nfsmmitgov/files/media/notizia/2025-12/DM_325.12-12-2025%20calendario%20mezzi%20pesanti%202026.pdf

FITOFARMACI: CORRETTA GESTIONE AZIENDALE

Introduzione

Il settore dei fitofarmaci e della loro corretta gestione è un argomento altamente tecnico e, per padroneggiare la normativa a tutto tondo, è necessaria un'accurata conoscenza delle norme che ne regolano la vendita, lo stoccaggio ed il corretto utilizzo. Ovviamente è impensabile riassumere tutta la normativa in poche righe ma, con questa nota, la prima di una serie di tre che usciranno nei prossimi notiziari, si intende sintetizzare i punti salienti da ricordare per una gestione più consapevole.

Quadro normativo

La direttiva 2009/128/CE, recepita con il decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 150 ha istituito un "quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi". Per l'attuazione di tale direttiva sono stati definiti Piani di Azione Nazionali (PAN) per stabilire gli obiettivi, le misure, i tempi e gli indicatori per la riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari. [Il Piano di Azione](#), adottato in Italia con Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014, promuove pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari maggiormente sostenibili e fornisce indicazioni per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari nelle aree agricole, nelle aree extra agricole (arie verdi urbane, strade, ferrovie, ecc..) e nelle aree naturali protette.

Norme di condizionalità

Le norme di [condizionalità](#) nella PAC 2023-2027 sono l'insieme di norme BCAA (Buone condizioni agronomiche ambientali) e CGO (Criteri di gestione obbligatori) da rispettare come requisito minimo per poter usufruire dei contributi legati alla Politica Agricola Comune.

In particolare, per i prodotti fitosanitari la PAC indica due CGO:

- CGO 7: [Regolamento \(CE\) n. 1107/2009](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase;
- CGO 8: Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e

della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui.

È comunque sempre necessario verificare e rispettare tutte le norme BCAA, CGO e i Requisiti Minimi in vigore, per non incorrete in sanzioni e decurtazioni dei contributi, pertanto, di seguito si riporta il link relativo alla baseline da seguire: <https://www.reterurale.it/baseline>

Il Regolamento (UE) 2023/564 del 10 marzo 2023 inoltre, introduce la digitalizzazione dei dati: l'uso dei prodotti deve essere registrato in formati elettronici interoperabili a livello europeo.

Patentino

Per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari è necessario essere in possesso del certificato di abilitazione (patentino fitosanitario), rilasciato dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, previa frequentazione di un corso con relativo esame finale.

Il patentino ha una validità di 5 anni su tutto il territorio nazionale, trascorsi i quali è necessario provvedere al rinnovo; si precisa che tale documento è personale.

Per la Regione Marche, a partire da 18/04/2023, è implementata su SIAR la procedura per la richiesta del certificato di abilitazione all'impiego di prodotti fitosanitari, per le attività di utilizzo in campo, commercializzazione dei prodotti e consulenza agronomica. **In sostituzione del precedente patentino fisico all'utente viene ora rilasciato un QR code, in cui sono contenuti i dati del documento** (Figura 1).

Il patentino è altresì necessario, oltre che per l'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari, anche per le attività di vendita e di consulenza. Il titolare di abilitazione alla vendita o alla consulenza può essere autorizzato anche all'acquisto ed utilizzo; tuttavia, l'autorizzazione alla vendita non può essere associata alla consulenza e viceversa.

Figura 1 – Esempio di patentino dematerializzato su SIAR

Stoccaggio

Le regole relative allo stoccaggio e alla manipolazione dei prodotti fitosanitari definite dal Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari sono in vigore da diverso tempo ma si ritiene utile ricordarne alcuni aspetti salienti. Il rispetto di tali regole, oltre ad essere fondamentale per la sicurezza degli operatori e per la salvaguardia ambientale, è cogente ai fini delle norme di condizionalità della PAC (il mancato rispetto può essere sanzionato con decurtazione sui contributi erogati all'azienda agricola), pertanto è bene verificare e adoperarsi al fine di rispettare tutto quanto previsto dalle norme.

In particolare, il **PAN** stabilisce, in linea con le normative precedenti (D. Lgs. n. 194/1995, DPR n 290/2001, Dlgs n 81/2008), le seguenti norme:

1. In azienda occorre disporre di un **apposito locale chiuso ad uso esclusivo**, possibilmente distante da abitazioni, stalle, ecc., da destinare a deposito dei prodotti fitosanitari. In tali ambienti non possono esservi stoccati altri materiali o attrezzi se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari. Possono essere conservati concimi utilizzati normalmente in miscela con i prodotti fitosanitari, mentre non vi possono essere immagazzinate sostanze alimentari, mangimi compresi. Temporaneamente possono essere riposti contenitori vuoti e/o prodotti scaduti purché collocati in zone identificate ed opportunamente evidenziate (ad esempio con cartelli del tipo "prodotto non in uso/non utilizzabile in attesa di smaltimento");
2. La **porta del deposito deve essere chiusa a chiave**, non deve essere possibile l'accesso dall'esterno attraverso altre aperture (es. presenza di finestre). Il deposito non deve essere lasciato incustodito mentre è aperto;

3. Sulla parete esterna del deposito i titolari delle aziende agricole che conservano i prodotti fitosanitari devono apporre apposita segnaletica di sicurezza conforme al Titolo V del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 (D.Lgs.81/08), affinché vengano chiaramente indicati ed identificati i comportamenti vietati, gli avvertimenti relativi alla presenza di materiale pericoloso, i comportamenti obbligatori per l'impiego dei prodotti fitosanitari, le indicazioni di salvataggio, soccorso ed antincendio, con ben visibili i numeri di emergenza, ad es. con la seguente segnaletica di sicurezza.



Figura 2 – Le indicazioni e i pittogrammi da apporre all'ingresso del locale adibito a deposito fitofarmaci

Il deposito dei prodotti fitosanitari deve garantire un sufficiente ricambio dell'aria deve essere asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, e in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti, o creare condizioni di pericolo. I ripiani devono essere di materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti.

4. Se non è possibile disporre di un locale completamente adibito alla conservazione dei prodotti fitosanitari, questi possono essere conservati come segue:
 - a. all'interno di un magazzino in un **apposito recinto munito di porta con chiusura a chiave e bacino di contenimento e idonea segnalazione**, ove non ci sia presenza di alimenti, bevande, mangimi, ecc.
 - b. chiusi a chiave in un **armadio in metallo** (Figura 3), **con apposite feritoie** per l'aerazione, anche in questi casi va apposta la segnaletica di sicurezza. (Figura 2)
5. Il deposito dei prodotti fitosanitari deve consentire di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente. Il locale deve disporre di sistemi di contenimento in modo che in caso di sversamenti accidentali sia possibile impedire che il prodotto fitosanitario, le acque di lavaggio o i rifiuti di prodotti fitosanitari possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria.
6. Deve essere ubicato tenendo conto delle specifiche disposizioni in materia di protezione delle acque (Dlgs n. 152/2006).
7. I prodotti fitosanitari devono essere stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili.
8. Il deposito deve essere fornito di adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari (es. bilance, cilindri graduati). Gli stessi devono essere puliti dopo l'uso e conservati all'interno del deposito o armadietto.

9. L'accesso al deposito dei prodotti fitosanitari è consentito unicamente agli utilizzatori professionali.
 10. Il deposito deve essere dotato di materiale e attrezzature idonee per tamponare e raccogliere eventuali sversamenti accidentali di prodotto (es. contenitore con materiale inerte (sabbia) e attrezzi per la raccolta).

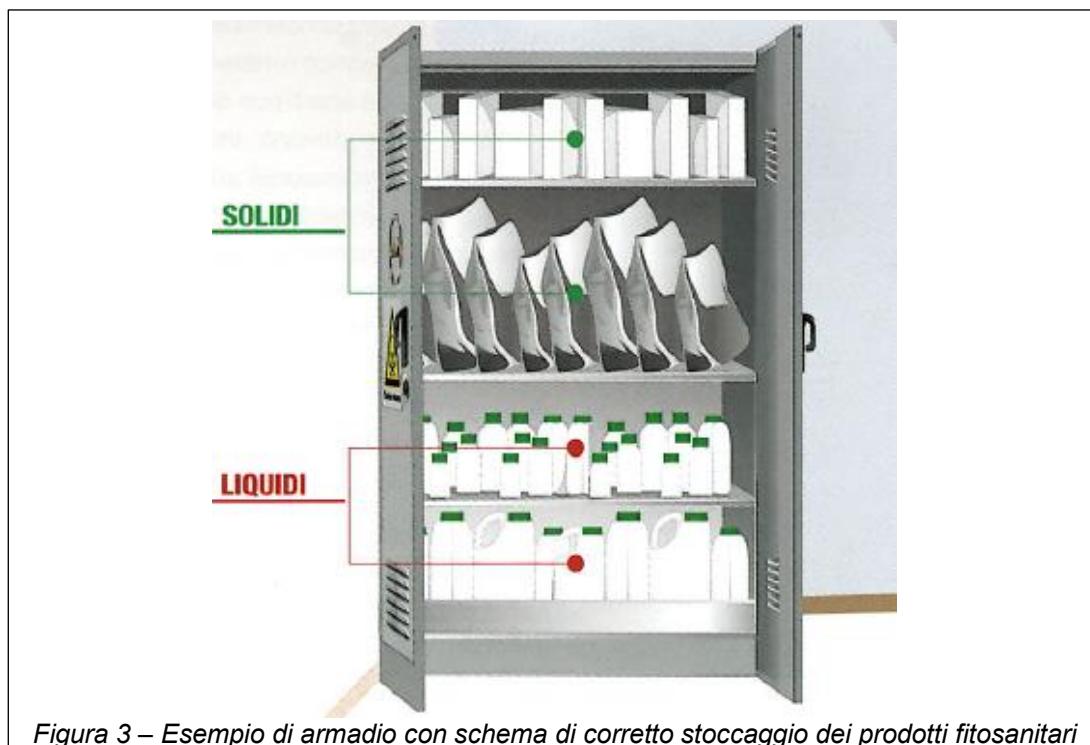


Figura 3 – Esempio di armadio con schema di corretto stoccaggio dei prodotti fitosanitari

Oltre a quanto previsto dal PAN, è bene, nella scelta dei locali, tenere presente alcune indicazioni di carattere generale:

- ✓ escludere i piani interrati e seminterrati (cantine) per evitare gli effetti negativi di possibili allagamenti od anche più semplicemente di un elevato grado di umidità e per la scarsa e/o difficile areazione del locale;
- ✓ utilizzare locali con pavimenti e pareti lisce e lavabili fino ad altezza di stoccaggio e con impianto elettrico protetto;
- ✓ controllare che le confezioni non siano danneggiate o deteriorate prima di movimentarle;
- ✓ isolare le confezioni danneggiate e/o che presentano perdite;
- ✓ conservare nel magazzino soltanto le quantità di prodotto necessarie per l'utilizzo corrente;
- ✓ avere un estintore a disposizione nei pressi del deposito;
- ✓ avere una cassetta di pronto soccorso a disposizione nei pressi del deposito.

A volte può accadere che alcune confezioni si rompano e fuoriescano quantità, anche minime, di prodotto; in questi casi occorre pulire immediatamente le superfici imbrattate in modo che nessuno ne venga contaminato.

Se il prodotto fuoriuscito è liquido, è consigliabile, dopo avere indossato gli idonei dispositivi di protezione individuali (D.P.I.), raccoglierlo con materiale assorbente (ad esempio: segatura di legno o sabbia); successivamente è necessario lavare accuratamente con acqua e sapone la superficie imbrattata. Il materiale assorbente deve essere smaltito seguendo le procedure previste per i rifiuti pericolosi.

Le acque di lavaggio dei versamenti accidentali di prodotto non devono essere immesse nei canali di scolo.

Il locale di stoccaggio dovrebbe essere dotato di un sistema per la raccolta delle acque contaminate da prodotti fitosanitari. In caso di incendio chiamare subito i Vigili del Fuoco ed evitare di utilizzare eccessivi volumi d'acqua, così da minimizzare il fenomeno del ruscellamento delle acque contaminate. Inoltre, raccogliere le acque ed il materiale contaminato per poterlo smaltire correttamente in condizioni di sicurezza.

BOLLETTINO NITRATI

Come negli anni scorsi, a partire dal mese di novembre, è ripresa la pubblicazione del Bollettino Nitrati (visibile on-line all'indirizzo <https://meteo.regionemarche.it/Nitrati>). Il Bollettino Nitrati viene emesso in applicazione alla DGR Marche 1152 DEL 21/07/2025 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", la quale revoca e sostituisce la DGR 1282/2019 e 743/2023; "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

La DGR Marche 1152/2025 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- a) Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
- b) I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- c) I materiali assimilati al letame;
- d) Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicai, cereali autunno-vernnini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui culturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata.

Dal 1 dicembre al 31 gennaio essendo vietata la distribuzione di fertilizzanti e matrici azotate nelle zone a vulnerabilità nitrati viene dunque sospesa la pubblicazione del bollettino nitrati. La pubblicazione riprenderà il 30 gennaio 2026.

Nel sito <https://meteo.regionemarche.it/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#) [Banca Dati Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - anno 2025 – Finestra Estiva ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica
 Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)

COMUNICAZIONI

Si comunica che è stato realizzato il nuovo sito Agrometeo, pertanto, l'aggiornamento dei contenuti del vecchio sito www.meteo.marche.it non sarà più garantito.

Al momento è in corso la migrazione dei contenuti verso il nuovo sito e quindi potrebbero verificarsi dei malfunzionamenti che possono essere comunicati a: agrometeo@regione.marche.it

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività è possibile consultare il nuovo sito all'indirizzo meteo.regione.marche.it. Ci scusiamo per gli eventuali disagi e ringraziamo per la collaborazione.

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link <https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home>.

Con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino n. 380 del 17 giugno 2025 sono state approvate le “**Linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti**” - Regione Marche - anno 2025 - Finestra Estiva. È possibile consultare il decreto sul sito della Regione Marche al seguente link:

https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2025_FinestraEstiva.pdf. Sul sito AMAP <https://meteo.regione.marche.it/PI> è inoltre possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda colturale.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, [n. 1020 del 16 dicembre 2025](#) è stata concessa l'undicesima deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2025 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	<p>Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire l'impiego di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - propizamide per il diserbo delle LEGUMINOSE DA GRANELLA (favino, pisello, cece) con trattamento consentito nel rispetto dell'intervallo di applicazione obbligatorio 1 volta ogni 4 anni, nei limiti di etichetta dei prodotti fitosanitari specificatamente autorizzati all'uso.

A partire dal mese di marzo sul sito del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP**, nella sezione News, verranno pubblicate, con cadenza trimestrale, le proiezioni stagionali valide per il trimestre successivo. Il report ha come finalità quello di illustrare **una possibile tendenza a lungo termine** dell'andamento termico e precipitativo atteso **durante il trimestre invernale**. In particolare, vengono descritte le principali grandezze meteorologiche e ne viene mostrata la loro tendenza media prevista per la stagione invernale corrente mediante l'utilizzo di modelli fisico-matematici a lunga scadenza.

Apri il collegamento per consultare le **Proiezioni per il periodo Dicembre2025-Gennaio-Febbraio2026**.

È disponibile per la consultazione on line il **Catalogo Oli Mono varietali d'Italia edizione 2025**, in occasione della **22^ Rassegna Nazionale Oli Mono varietali**.

Nel catalogo, edito da New Business Media, sono pubblicate le schede di tutti gli oli monovarietali italiani ammessi alla 22^ Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, organizzata da AMAP e Regione Marche per caratterizzare e valorizzare la biodiversità olivicola italiana.

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un “**Albo Formatori**”, al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite “**Specifiche**” e di “**Supporto – Trasversali**” interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formativa>

La **FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** organizza da OTTOBRE 2025 - FEBBRAIO 2026 il XLIV corso della **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI, IMPRENDITORI ED OPERATORI AGRICOLI** sul tema “AGRICOLTURA, PRODUZIONI E SOSTENIBILITÀ” presso AULA VERDE - ABBADIA DI FIASTRA - TOLENTINO (MC).

Venerdì 23 gennaio 2026 - ore 19.00

“Le principali filiere agroalimentari nelle Marche: importanza economica, criticità e prospettive di sviluppo”

PROF. FRANCESCO SOLFANELLI e PROF. DANILO GAMBELLI Dipartimento Scienze e Tecnologie Agrarie Univpm Ancona

Il Corso è gratuito ed è riconosciuto, ai fini formativi, dall’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, dall’Albo dei Periti Agrari, dal Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati e dell’Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Macerata.

Sarà possibile assistere alle lezioni in modalità videoconferenza collegandosi alla pagina web: www.abbadiafiastra.net/it/corso-agricoltori.html

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione: Tel. 0733.202122 - E-mail scuola@fondazionejustinianibandini.it.

Nell’ambito delle attività di miglioramento continuo del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP – Agenzia per l’Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca “Marche Agricoltura Pesca”**, ti invitiamo a partecipare a un breve **questionario conoscitivo**.

Il questionario è finalizzato a raccogliere indicazioni utili per avvicinare maggiormente i risultati delle nostre attività alle esigenze degli utenti.

La compilazione è **anonima**, non prevede la raccolta di dati anagrafici né attività di profilazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Le risposte fornite saranno analizzate dallo staff AMAP esclusivamente a fini statistici e di miglioramento del servizio.

Per partecipare al questionario, è possibile accedere al seguente link:

<https://forms.office.com/e/TPZPzcmDMV>

Oppure inquadrare il QR Code:



23° RASSEGNA NAZIONALE OLI MONOVARIETALI (anno 2025-2026)

La **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, organizzata da **AMAP**, in occasione della **23° edizione**, si rinnova aprendo una finestra sul mondo del commercio, attraverso la partecipazione ad **EVOLIO Expo, Bari** (Fiera del Levante) nelle date **29-30-31 gennaio 2026**, in collaborazione con Edagricole.

La Rassegna rappresenta una opportunità per dare visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato e proseguire nel percorso di studio delle potenzialità della biodiversità olivicola italiana. Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel AMAP – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- **dal 14 gennaio al 7 febbraio 2026**

Quota di partecipazione: 90 Euro + IVA pacchetto Rassegna, 120 Euro + IVA pacchetto qualità.

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione).

Scarica dal sito www.amap.marche.it:

- [Modalità di partecipazione](#)
- [Allegato 1 – Modulo consegna \(per azienda\)](#)
- [Allegato 2 – Scheda adesione \(per campione\)](#)

Per informazioni: Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@amap.marche.it; Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 "Formazione dei Consulenti", che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.

L'intervento prevede l'erogazione di corsi di formazione in aula altamente specializzanti, viaggi studio e visite aziendali all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
 - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
 - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
 - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui obiettivo principale è quello di promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.

Novità: sono aperte le iscrizioni per le attività formative 2026

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link: [Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027](#).

Per ulteriori informazioni: Valeria Belelli - Silvia Tagliavento E-mail: formazione@amap.marche.it

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Ulteriori informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 14/01/2026 AL 20/01/2026

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Troviglione (265 m)	Apilo (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	8.1 (7)	8.5 (7)	8.5 (7)	8.5 (7)	8.9 (6)	8.5 (7)	8.2 (7)	7.6 (7)
T. Max (°C)	18.0 (7)	17.6 (7)	15.0 (7)	16.8 (7)	16.3 (7)	16.3 (7)	15.9 (7)	14.5 (7)
T. Min. (°C)	0.7 (7)	1.3 (7)	2.3 (7)	3.0 (7)	4.1 (7)	3.6 (7)	2.3 (7)	1.8 (7)
Umidità (%)	94.8 (7)	89.0 (7)	87.4 (7)	86.7 (7)	85.7 (6)	87.0 (7)	84.4 (7)	86.0 (7)
Prec. (mm)	12.2 (7)	16.0 (7)	10.2 (7)	4.6 (7)	4.6 (6)	4.6 (7)	1.8 (7)	10.0 (7)
ETP (mm)	7.2 (7)	6.6 (7)	5.3 (7)	5.6 (7)	4.6 (6)	5.3 (7)	5.7 (7)	4.7 (7)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	7.8 (7)	7.9 (7)	6.6 (7)	7.9 (7)	7.3 (7)	7.3 (7)	4.8 (7)	5.6 (7)
T. Max (°C)	16.4 (7)	15.2 (7)	15.8 (7)	15.5 (7)	13.9 (7)	15.6 (7)	10.0 (7)	13.8 (7)
T. Min. (°C)	3.2 (7)	3.1 (7)	0.9 (7)	0.7 (7)	2.1 (7)	-0.5 (7)	1.1 (7)	1.2 (7)
Umidità (%)	83.8 (7)	87.5 (7)	82.1 (7)	78.3 (7)	79.4 (7)	80.9 (7)	80.0 (7)	84.3 (7)
Prec. (mm)	6.6 (7)	3.0 (7)	8.2 (7)	1.2 (7)	2.8 (7)	0.2 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)
ETP (mm)	5.9 (7)	4.8 (7)	6.4 (7)	6.3 (7)	5.2 (7)	6.9 (7)	5.0 (7)	5.4 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Seppur lentamente continua la migrazione verso levante della depressione afro-mediterraneo Harry responsabile delle intense condizioni di maltempo che stanno interessando le Isole Maggiori e la Calabria. Altri fenomeni potenzialmente molto intensi sono attesi in giornata ancora sulla Calabria orientale poi, in serata, finalmente essi tenderanno a perdere di efficacia migrando verso la Puglia. Poco da segnalare sul resto del Paese, giusto un tempo di stampo autunnale sulle regioni centrali Marche comprese. Quello che rimarrà dopo il passaggio di Harry è una lacuna barica richiamo per un affondo depressionario dal Nord-Atlantico causa di un prossimo peggioramento delle condizioni. Per le Marche sono previste due onde di precipitazioni, la prima tra venerdì e sabato, la seconda per domenica; quest'ultima la più incisiva

con le nevicate che, localmente, potranno raggiungere quote collinari o alto-collinari sulle province settentrionali per il temporaneo richiamo di aria più fredda dai Balcani.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 22: Cielo nonostante i dissolvenimenti in progressiva espansione da ovest, una copertura bassa potrà resistere fino alla parte centrale della giornata specie sul comparto pianeggiante-costiero. Precipitazioni bassa probabilità di qualche debole residuo notturno. Venti deboli o moderati da nord-ovest. Temperature in recupero le massime. Foschie o banchi di nebbia al mattino.

Venerdì 23: Cielo nuvoloso in genere con ispessimenti della copertura da ponente specie nella seconda parte della giornata. Precipitazioni dal pomeriggio, come ondata in movimento dalla fascia appenninica verso quella costiera, localmente a carattere di rovescio; nevicate oltre i 1500 metri circa. Venti a disporsi da meridione, deboli con moderati rinforzi sulle coste. Temperature in calo le minime; in aumento le massime. Possibili foschie e nebbie al mattino.

Sabato 24: Cielo alla parziale o prevalente nuvolosità della prima parte della mattinata seguiranno ampie aperture da ponente; poi, verso sera e dalla stessa direzione, è previsto un corposo rinnovo della copertura. Precipitazioni sparse e residue al mattino; a riproporsi dalla dorsale appenninica in serata. Venti sud-occidentali e fino al regime di moderati nel comparto interno, meno sostenuti e con contributi orientali su quello costiero. Temperature in crescita.

Domenica 25: Cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Precipitazioni di buona diffusione, regolarità e durata fino al pomeriggio-sera quando tenderanno a contrarsi verso nord; quota neve al momento prevista scendere fino ad altezze collinari o alto-collinari sulle province settentrionali. Venti moderati rinforzi da nord-est specie sulle coste; ritorno dei sud-occidentali in serata. Temperature poche variazioni per le minime; massime in sensibile diminuzione.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo:
<https://meteo.regenze.marche.it/Previsioni>

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Thomas Edison, 2 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: *mercoledì 28 gennaio 2026*

